

# «Mille operai specializzati l'anno per fare fronte ai lavori del Sud»

## Pizzarotti

La preoccupazione: «Poco coordinamento sul Pnrr, se fallisce problema per tutti»

La grande fame di lavoratori, di tutti i tipi, specializzati e non. Il Pnrr senza coordinamento e che «se fallisce l'obiettivo sarà un problema per tutti». La commessa francese appena vinta e che da sola vale 350 milioni di euro. Paolo Pizzarotti, capitano dell'omonima impresa, tratteggia il quadro di un settore che oggi è più che mai sotto pressione per l'ondata di bandi e di lavori soprattutto sotto il segno del Pnrr. E non nasconde le difficoltà.

A cominciare dalla questione, caldissima, della carenza di personale. «Mancano amministrativi, tecnici e soprattutto la manodopera specializzata - chiosa Pizzarotti -. La proposta che abbiamo avanzato al governo è di utilizzare il nostro centro di Mineo, in provincia di Catania, per formare fino a 1.000 immigrati l'anno che poi potrebbero trovare impiego anche nelle grandi infrastrutture del Sud». Pizzarotti si riferisce ai «25 miliardi di opere ferroviarie attualmente in pista, come la Palermo-Catania e la Catania-Messina» ma poi anche in prospettiva, «perché noi abbiamo bisogno di immigrazione e formarla significa immettere risorse nel nostro sistema Paese, significa immettere personale che facilmente si inserirà e che potrà trovare lavoro in un settore che ne ha disperato bisogno». L'azienda ha appena vinto una commessa ol-



**Il progetto.** Un rendering del polo giudiziario nella Guyana francese

tralpe. Aggiudicandosi una gara da 350 milioni di euro (305 milioni per la progettazione e altri 54 per operation&maintenance) per la costruzione del nuovo polo giudiziario (tribunale e carcere) Saint-Laurent-du-Maroni nella Guyana francese. La cordata, guidata dall'azienda italiana con Architecturestudio, Ingepop, CS Ingénierie, Equans Ineo, Axima, Sodexo, realizzerà una struttura di 40.000 mq di superficie su 25 ettari per 595 postazioni di lavoro.

E per un progetto che marcia spedito ce n'è un altro che invece si è arenato. «La pista di bob a Cortina -

dice Pizzarotti - che ci eravamo impegnati a realizzare nei tempi non si farà, mi pare una scelta molto poco lungimirante». Ma tornando al Pnrr il presidente non ha dubbi. «Manca una regia che tenga le fila dei progetti ma anche delle modifiche continue - dice -. E se Fs ha fatto un lavoro importante, bandendo gare in modo massiccio, il problema oggi è che il 2026 si avvicina, è una data prossima ormai».

Le nubi sono sul Pnrr, mentre sul nuovo Codice degli appalti «è molto positiva - dice Pizzarotti - la revisione prezzi anche se da equiparare a quella francese, come proposto da Ance». Invece «sul resto c'è da lavorare sul correttivo del Codice per migliorare alcuni aspetti, come le regole sull'offerta economicamente più vantaggiosa».

—F.La.



**PAOLO PIZZAROTTI**  
Presidente dell'omonima impresa con sede a Parma